



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Seduta del 23-02-2023

Deliberazione della Giunta Comunale

n. 86 del 23-02-2023

OGGETTO: CANONE UNICO PATRIMONIALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di Febbraio alle ore 17:15, nella apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e alla quale risultano:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	ZUCCARINI STEFANO	SINDACO	Presente
2	BARILI DECIO	ASSESSORE	Presente
3	CESARO MARCO	ASSESSORE	Presente
4	CETORELLI AGOSTINO	ASSESSORE	Presente
5	DE BONIS PAOLA	ASSESSORE	Assente
6	GIULIANI MICHELA	ASSESSORE	Presente
7	MELONI RICCARDO	VICE SINDACO	Presente
8	UGOLINELLI ELISABETTA	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 7 - ASSENTI: 1

Partecipa il VICE SEGRETARIO DOTT.SSA ARIANNA LATTANZI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il SINDACO AVV. STEFANO ZUCCARINI ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 20-02-2023 dal SERVIZIO TRIBUTI E RISCOSSIONI, che qui si intende integralmente trascritta;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità contabile previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, validamente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2023, le tariffe del canone unico patrimoniale composte dal canone di occupazione del suolo pubblico, dal canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone mercatale, come risulta dall'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di trasmettere all'Ufficio competente ed al concessionario ICA srl la presente deliberazione affinché essa sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

INFINE, con separata ed unanime votazione validamente espressa nelle forme di legge, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

^^^

SERVIZIO TRIBUTI E RISCOSSIONI

AREA SERVIZI FINANZIARI

Proposta di Atto di Giunta

Alla Giunta

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 12 del 29/03/2022, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 13 del 29/03/2022, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione esercizio 2022-2024;
- la deliberazione n. 271 del 15/06/2022, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), il Piano degli Obiettivi (P.D.O.) e il Piano della Performance (P.P.) anno 2022 e pluriennale 2022-2024”;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell’Interno 13/12/2022, pubblicato nella G.U. n. 295 del 19/12/2022, con cui è stato disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- la Legge 29/12/2022, n. 197, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023–2025”, pubblicata nella G.U. n. 303 – supplemento ordinario n. 43 del 29/12/2022, che all’articolo 1, comma 775, prevede che “*In via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il Bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con previsione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*”;

PRESO ATTO che, a seguito di tale differimento, il Comune si trova automaticamente in esercizio provvisorio;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- articolo 1 commi da 816 a 836 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che stabiliscono che a decorrere dal 2021 i comuni istituiscono il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria al fine di riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- articolo 1 commi da 837 a 844 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che prevedono altresì, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’istituzione del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (cd Canone Mercatale);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 11 Febbraio 2021 “*Canone Unico Patrimoniale di cui alla legge 160 del 27 Dicembre 2019 – Istituzione ed approvazione del*

Regolamento” con la quale il Comune di Foligno ha istituito il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi della Tassa per l’Occupazione del suolo Pubblico e dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni ed è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, del canone mercatale, di autorizzazione o esposizione pubblicitaria”;

RICHIAMATO l’articolo 7 (Tariffe) del citato regolamento che prescrive quanto segue:

“La delibera di determinazione delle tariffe (annue e giornaliere), dei coefficienti riferiti al sacrificio imposto alla collettività ed al beneficio economico, da cui deriva il piano tariffario articolato secondo le fattispecie, è di competenza della Giunta comunale e deve essere approvata entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione delle tariffe, si applicano le tariffe in vigore nell’anno precedente”.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 17/02/2022 con la quale sono state determinate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l’anno 2022 i cui contenuti si intendono integralmente richiamati;

RICHIAMATI i commi 826, 827 e 831 dell’art. 1 della legge 160/2019 che fissano la misura della tariffa standard del canone come segue:

a) la tariffa *standard* annua, al metro quadrato, per occupazione di suolo o diffusione di mezzi pubblicitari nel caso in cui l’occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l’intero anno solare, per Comuni con popolazione con oltre 30.000 e fino a 100.000 abitanti, è di euro 50,00 (art. 1, comma 826);

b) la tariffa *standard* giornaliera, al metro quadro per giorno di occupazione di suolo o diffusione di messaggio pubblicitario, per Comuni della medesima fascia di popolazione di cui sopra è di euro 1,20 (art. 1, comma 827);

c) la tariffa forfetaria per utenza per le occupazioni permanenti, con cavi e condutture, da chiunque effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità (quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete), per i Comuni con oltre 20.000 abitanti è pari a 1 euro (comma 831) con un minimo di euro 800;

d) la tariffa forfetaria per impianti esistenti sul territorio che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche (D. Lgs 259/2003) e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 è pari ad euro 800 per ogni impianto (comma 831 bis);

RICHIAMATI inoltre i commi da 837 a 843 dell’art. 1 della legge 160/2019 che dettano una disciplina specifica per il canone destinato ai mercati;

PRESO ATTO che la norma precisa, al comma 838, che il canone destinato alle aree mercatali si applica in deroga delle disposizioni concernenti il c.d. “canone unico”. A differenza di quest’ultimo, il canone per i mercati sostituisce non solo la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, ma anche la TARI, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30 Maggio 2022 con la quale sono state determinate le tariffe della TARI per l’anno 2022;

RICHIAMATO inoltre l’art. 28 del vigente regolamento per l’applicazione della TARI che detta disposizioni sui criteri di determinazione della tariffa della TARI giornaliera;

DATO ATTO pertanto che in virtù delle disposizioni sopra richiamate la misura della TARI giornaliera come da ultima deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30 Maggio 2022 è pari ad € 0,06 (al mq al giorno) per i banchi di mercato di beni durevoli e di € 0,13 (al mq al giorno) per i banchi di mercato di generi alimentari;

VISTO che i commi 841 e 842 dell'art. 1 della legge 160/2019 stabiliscono per questo prelievo, relativamente ai Comuni da 30.000 fino a 100.000 abitanti:

a) la tariffa *standard* annua, di euro 50,00 (art. 1, comma 841);

b) la tariffa *standard* giornaliera di euro 1,20 (art. 1, comma 842). Tale tariffa è applicata in misura frazionata per ore, fino ad un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo ed in ragione della superficie occupata (comma 843);

RICHIAMATA inoltre la Risoluzione 6/DF del 28 luglio 2021 con la quale il Ministero per l'Economia e le Finanze ha chiarito, in merito al calcolo della tariffa giornaliera di occupazione, che quanto disposto dai commi 842 e 843 dell'art. 1 della legge 160/2019 debba intendersi nel senso che è consentito ai comuni *“di frazionare la tariffa giornaliera in relazione alle ore effettive di occupazione ma solo fino al limite massimo di nove ore, superato il quale si applica la tariffa intera. Per cui, al fine di procedere al corretto calcolo della tariffa in esame, occorre suddividere la stessa per ventiquattro e poi moltiplicare per il numero di ore di effettiva occupazione, purché inferiore o uguale a nove ore”*;

RITENUTO opportuno di prevedere una tariffa per le fiere che si protraggono oltre le 9 ore al fine di semplificare ed agevolare gli operatori economici al corretto versamento del canone dovuto in occasione di fiere e mercati;

VISTO inoltre che i Comuni, ai sensi dello stesso comma 843, possono prevedere riduzioni, fino all'azzeramento del canone di cui al comma 837, e aumenti nella misura massima del 25 per cento delle medesime tariffe. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale è applicata una riduzione dal 30 al 40 per cento sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente;

RITENUTO opportuno confermare nella misura del 40% la riduzione per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale;

DATO ATTO che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) nel periodo gennaio 2022 – dicembre 2022 (ultimo dato disponibile) è fissato nella misura del 1,097 (fonte ISTAT);

RITENUTO OPPORTUNO adeguare, per l'anno 2023, le tariffe del Canone Unico Patrimoniale all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) il cui coefficiente per il periodo gennaio 2022 – dicembre 2022 (ultimo dato disponibile) misura del 1,097;

RITENUTO che l'adeguamento all'indice di cui sopra verrà applicato a tutti i coefficienti moltiplicatori attribuiti alla tariffa standard in considerazione dell'importanza delle aree, degli spazi e del beneficio economico traibile dall'occupazione o dal messaggio pubblicitario;

ATTESO pertanto che, per l'anno 2023, le tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, del canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, così determinate applicando il coefficiente per l'adeguamento dell'indice dei prezzi al consumo determinato nella misura del 1,097, sono rappresentate nel quadro tariffario (allegato A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il piano tariffario così stabilito determina una previsione di gettito a titolo di Canone Unico Patrimoniale, per l'anno 2023, stimato in € 888.570,00;

ATTESO che il gettito sopra indicato è necessario al raggiungimento degli equilibri del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Ente;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale*

all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

RICHIAMATO l' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che “*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov;

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48 del TUEL;

si propone quanto segue:

1. Di determinare, per l'anno 2023, le tariffe del canone unico patrimoniale composte dal canone di occupazione del suolo pubblico, dal canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone mercatale, come risulta dall'allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di trasmettere all'Ufficio competente ed al concessionario ICA srl la presente deliberazione affinché essa sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;

INFINE, considerata l'urgenza, si propone di dichiarare, con separata votazione, la deliberazione di cui alla presente proposta, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

20-02-2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ISENIA FIORANI

AREA SERVIZI FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: CANONE UNICO PATRIMONIALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 20-02-2023

AREA SERVIZI FINANZIARI

MICHELA MARCHI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

AREA SERVIZI FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: CANONE UNICO PATRIMONIALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Foligno, 20-02-2023

**IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI
FINANZIARI**

MICHELA MARCHI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
AVV. STEFANO ZUCCARINI

IL VICE SEGRETARIO
DOTT.SSA ARIANNA LATTANZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005